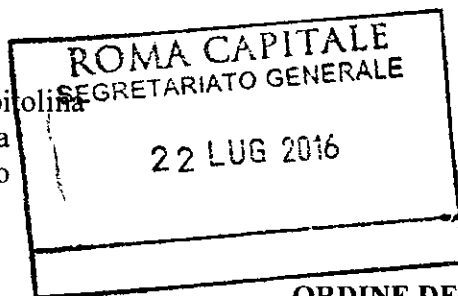


Assemblea Capitolina
Sinistra x Roma
Fassina Sindaco



ORDINE DEL GIORNO

collegato alla Proposta n. 1/2016. Assestamento generale del bilancio 2016-2018 ai sensi dell'art. 175 c. 8 del D.Lgs. 267/2000 -Verifica degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 c. 2 del D.Lgs 267/2000.

PREMESSO CHE

- la violenza sulle donne è una piaga culturale che richiede un'attenzione particolare e rinnovata da parte delle Istituzioni, con iniziative capaci di incidere sul retroterra culturale e valoriale che la genera unitamente a un impegno volto al potenziamento delle azioni svolte dalle pubbliche amministrazioni, dalle regioni e dagli enti locali in favore del contrasto della violenza contro le donne;

- dal 1° agosto 2014 è entrata in vigore la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul), approvata in Italia il 19 giugno 2013, che stabilisce una serie di delitti caratterizzati da violenza contro le donne, oltre a precisi obblighi finalizzati al sostegno delle vittime di violenza;

- solo nei primi sei mesi del 2016 sono state 55 le donne uccise per atti di violenza e sono in forte incremento tutti i reati a più forte valenza di genere e una forte femminilizzazione delle vittime di violenza sessuale e di stalking;

ATTESO CHE

- sul territorio cittadino insistono centri antiviolenza che assicurano, nel tempo, aiuto e sostegno alle donne vittime di violenza, svolgendo attività di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere;

- molti di questi centri, per diversi motivi, rischiano la chiusura, lasciando nello sgomento e nell'incertezza le vittime di violenza e gli stessi operatori che svolgono con dedizione e con professionalità la loro azione di sostegno e aiuto a favore delle donne;

- è fondamentale attribuire un ruolo prioritario, nell'agenda politica cittadina, all'attività di prevenzione e di contrasto per la salvaguardia dei diritti delle donne vittime di maltrattamenti e di atti persecutori attraverso un piano d'azione continuativo che assicuri l'attività svolta a tale scopo, dai centri antiviolenza;

- la violenza, le discriminazioni, i reati contro le donne non sono un fatto straordinario ma, purtroppo, un dato reale che crescendo in modo esponenziale in ambito familiare, sociale e lavorativo richiede di individuare, in sede di assestamento di bilancio, congrue risorse finanziarie da

7a

destinare ai centri antiviolenza al fine di scongiurarne la chiusura e assicurare alle donne il ripristino e la continuità dei servizi;

Per quanto premesso

L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a scongiurare la chiusura dei Centri Antiviolenza presenti sul territorio cittadino assumendo ogni utile ed idonea iniziativa per la pronta riattivazione dei servizi finora svolti;

ad individuare, in sede di assestamento di bilancio 2016-2018, le risorse economiche necessarie per assicurare il ripristino e/o l'implementazione dei servizi residenziali e non dedicati al contrasto della violenza sulle donne e all'accoglienza delle donne vittime di violenza, presenti sul territorio cittadino;

a farsi promotore di ogni utile iniziativa, di concerto con la Regione e le altre Amministrazioni pubbliche e non per promuovere, in maniera certa e costante, un piano d'intervento cittadino, mirato al sostegno e all'incremento dei centri antiviolenza, alla predisposizione di campagne informative e formative nonché di un sistema di misure a tutela delle vittime della violenza e alla costruzione di azioni concrete di prevenzione;

ad assumere ogni iniziativa diretta a incrementare il finanziamento della rete dei centri antiviolenza e delle case rifugio al fine di scongiurarne la chiusura e il ridimensionamento in ragione della prestazione di un servizio di fondamentale importanza per le donne vittime di sopraffazione e di violenza.

Stefano Fassina

